



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Intesa ai sensi dell'art.107 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112 sulla proposta del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri di DPCM recante: "decreto di approvazione del piano di pronto intervento nazionale per la difesa da inquinamenti di idrocarburi o di altre sostanze nocive causati da incidenti marini" (sito 4.15/2010/9 CU).

Intesa ai sensi dell'art.107 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112

Repertorio atti n. ~~107~~ del 7 ottobre 2010

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nell'odierna seduta del 7 ottobre 2010;

VISTO il decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281 che ha definito ed ampliato le attribuzioni della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano ed unificato, per le materie ed i compiti di interesse comune delle regioni, delle province e dei comuni, con la Conferenza Stato - città ed autonomie locali;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112 che, nel conferire funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed enti locali, all'art.107 ha specificato quali funzioni sono mantenute allo Stato per il loro rilievo nazionale e tra queste funzioni rientrano quelle di emanazione di ordinanze per l'attuazione di interventi di emergenza e di predisposizione di piani di emergenza, d'intesa con le Regioni e gli enti locali;

VISTA la nota prot.0015900 del 1° marzo con la quale il Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha inviato alla Segreteria della Conferenza Unificata il provvedimento in oggetto e che dalla richiamata Segreteria è stato diramato con nota prot.1265 del 10 marzo 2010;

CONSIDERATI gli esiti delle riunioni tecniche tenutesi il 27 aprile, il 9 ed il 28 settembre e da ultimo il 4 ottobre 2010 nel corso delle quali sul provvedimento - esaminato nelle successive versioni modificate sulla base delle osservazioni delle Amministrazioni centrali, delle Regioni, dell'ANCI e dell'UNCEM ed accolte dal Dipartimento proponente - le Regioni, l'ANCI e l'UNCEM hanno espresso parere tecnico positivo;

VISTA la nota prot.DPC/CG/0074734 del 5 ottobre 2010, pervenuta alla Segreteria della Conferenza Unificata il giorno successivo, con la quale il Dipartimento della

AG





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha inviato la versione finale del provvedimento in argomento concordato nell'incontro del 4 ottobre e trasmesso il 6 ottobre, alle Regioni ed agli enti locali;

CONSIDERATI gli esiti dell'odierna seduta di questa Conferenza, nel corso della quale i Presidenti delle Regioni, delle Province Autonome e dell'UPI hanno espresso il loro avviso favorevole; il Presidente dell'ANCI ha espresso intesa con le osservazioni (all.1) consegnate in corso di seduta;

ESPRIME INTESA

nei termini di cui in premessa, ai sensi ai sensi dell'art.107 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112, sulla proposta del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri di DPCM recante: "decreto di approvazione del piano di pronto intervento nazionale per la difesa da *inquinamenti di idrocarburi* o di altre sostanze nocive *causati da incidenti marini*".

IL SEGRETARIO
Cons. Ermenegilda Siniscalchi

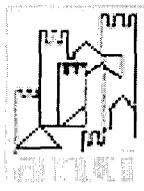


IL PRESIDENTE
On.le Raffaele Fitto

ALL.n.1

AG/ott.2010

AC



**Conferenza Unificata
7 ottobre 2010**

*Consegnato nelle
scelte del
7 ottobre 2010*



Punto 14)

Intesa ai sensi dell'articolo 107 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 sulla proposta del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri di DPCM recante, "Decreto di approvazione del Piano di pronto intervento nazionale per la Difesa da inquinamenti da idrocarburi o di altre sostanze nocive causati da incidenti marini".

L'ANCI esprime l'intesa ma sottopone alcune osservazioni

OSSERVAZIONI

Nel metodo utilizzato si sottolinea come, ancora una volta, il documento è stato portato all'attenzione delle Autonomie Locali sono alla fine di un lungo lavoro di confronto tra le amministrazioni centrali e le regioni, non permettendo pienamente un esame approfondito del testo dato il poco tempo a disposizione per l'esame di un piano complesso ed articolato.

Nel merito del provvedimento in esame, si osserva che nell'allegato A), al punto 7 inerente lo smaltimento o recupero dei materiali recuperati dal mare e dalle coste, appare eccessivamente generica la previsione inerenti le fasi dello smaltimento anche legata alla fase intermedia e cioè quella del deposito e dello stoccaggio provvisorio della massa recuperata.

Si sottolinea come dal testo emerge una possibile sottovalutazione della gestione di tale fase in emergenza senza la previsione o indicazione precisa di come e da chi debba essere gestita la fase intermedia sopra descritta.

Parimenti, si fa riferimento agli aspetti amministrativi al punto 7.3 dove le Autorità locali responsabili delle operazioni di smaltimento e recupero dovranno adoperarsi "in emergenza" ma in maniera "corretta" e cioè legata agli adempimenti ordinari.